

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

D.g.r. 16 settembre 2024 - n. XII/3041
Approvazione Linee guida per la gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale»;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Visti, in particolare, gli artt. 184-bis e 184-ter del d.lgs. n. 152/06, relativi ai sottoprodotti ed alla cessazione della qualifica di rifiuto (c.d. «End of Waste»);

Viste le «Linee guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter, comma 3-ter del d.lgs. 152/2006». Revisione gennaio 2022 - Delibera del Consiglio SNPA seduta del 23 febbraio 2022. Doc. n. 156/22 - Linee guida SNPA 41/22;

Vista la d.g.r. n. 6408 del 23 maggio 2022 di approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB), strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti;

Vista la «Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile», approvata con d.g.r. n. 4967 del 29 giugno 2021 e periodicamente aggiornata fino al febbraio 2023, ed in particolare il paragrafo «4.4 Economia circolare e modelli di produzione sostenibili»;

Visto il d.d.s. n. 12584 del 23 settembre 2021: «Approvazione indicazioni relative all'applicazione dell'art. 184-ter a seguito delle modifiche apportate con d.l. n. 77/2021 e legge di conversione n. 108 del 28 luglio 2021»;

Considerato che:

- il comma 2 dell'art. 3-quinquies del d.lgs. 152/06 prevede che *«le regioni (...) possono adottare forme di tutela giuridica dell'ambiente più restrittive, qualora lo richiedano situazioni particolari del loro territorio, purché ciò non comporti un'arbitraria discriminazione, anche attraverso aggravati procedurali»;*
- il comma 5-bis dell'art. 195 del d.lgs. 152/06 prevede che *«Nelle more dell'esercizio da parte dello Stato delle competenze di cui al comma 2, lettere a) e g), le Regioni (...) possono disciplinare comunque tali aspetti, con l'obbligo di adeguamento alle sopravvenute norme nazionali entro 6 mesi»;*
- la richiamata lettera a) al comma 2 dell'art. 195 del d.lgs. 152/2006 è relativa a *«indicazione dei criteri e delle modalità di adozione, secondo principi di unitarietà, completezza e coordinamento, delle norme tecniche per la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi e di specifiche tipologie di rifiuti, con riferimento anche ai relativi sistemi di accreditamento e di certificazione ai sensi dell'articolo 177, comma 6»;*
- l'art. 17, comma 1, lettera e) della l.r. 26/2003 prevede che Regione abbia tra le sue funzioni quella dell' *«adozione di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie spettanti alle province»;*

Atteso che le scorie bianche da metallurgia secondaria generate dalla produzione di acciaio costituiscono uno dei flussi quantitativamente maggiori di residui prodotti in Lombardia;

Considerato che, nel rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti e dei principi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile, è opportuno agevolare gli utilizzi dei residui industriali, quali le scorie, primariamente come sottoprodotti e, quindi, tramite il loro riciclaggio con conseguente cessazione della qualifica di rifiuto, minimizzando il ricorso alle discariche;

Dato atto che a livello comunitario e nazionale non sono fornite indicazioni specifiche per la gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria come sottoprodotti o come prodotti derivanti da «End of Waste»;

Considerato che, in assenza di criteri per l'End of Waste comunitari o nazionali, le autorità competenti possono autorizzare la cessazione della qualifica di rifiuto per le terre di fonderia «caso per caso», previo parere obbligatorio di ARPA ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. 152/06;

Ritenuto opportuno fornire indicazioni alle autorità competenti per l'autorizzazione «caso per caso» della cessazione della qualifica del rifiuto allo scopo di:

- assicurare standard elevati ed omogenei sul territorio di tutela dell'ambiente e della salute nell'applicazione dei criteri generali stabiliti dall'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006;
- fornire supporto alle autorità competenti e favorire la semplificazione dei procedimenti;
- dare un quadro di riferimento certo e comune agli operatori, al fine di favorire una gestione di tali residui maggiormente «circolare»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5224 del 13 settembre 2021 con la quale sono state approvate le Linee guida per la gestione delle scorie nere di acciaieria a forno elettrico tramite il coinvolgimento del «Tavolo scorie di fusione», istituito nell'ambito dell'Osservatorio regionale per l'economia circolare e la transizione energetica (ora Osservatorio per il clima, l'economia circolare e la transizione ecologica), in continuità con la quale il tavolo ha condiviso di procedere ad approfondire successivamente le scorie bianche da metallurgia secondaria, al fine di completare il quadro di riferimento per i residui siderurgici da forno elettrico (EAF);

Atteso che la bozza delle linee guida per la gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria è stata preliminarmente sottoposta al confronto con enti e soggetti portatori di interesse, secondo i passaggi e le modalità di seguito riportati:

- in data 27 ottobre 2022, riunione del «Tavolo scorie di fusione», istituito nell'ambito dell'Osservatorio per il clima, l'economia circolare e la transizione ecologica, costituito dai diversi portatori di interessi (ANCI Lombardia, Province, associazioni di categoria, Università ed enti di ricerca, associazioni ambientaliste, ARPA), con l'accordo dei partecipanti per la redazione di un documento sulla gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria;
- in data 17 gennaio 2023, riunione del Tavolo scorie per la discussione degli aspetti tecnico-amministrativi utili alla definizione del documento;
- in data 26 luglio 2023, confronto sulla prima bozza di documento con Federacciai e ARPA;
- in data 6 marzo 2024, trasmissione a mezzo mail della nuova bozza di documento, frutto delle interlocuzioni intercorse con Federacciai, Federbeton ed ARPA, ai componenti del Tavolo;
- in data 11 aprile 2024, presentazione dei contenuti delle linee guida ai partecipanti al Tavolo scorie di fusione e confronto;
- in data 17 giugno 2024, trasmissione del documento tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e, per conoscenza, ad ISPRA ed alla Regione capofila del coordinamento interregionale rifiuti;
- in data 21 luglio 2024, presa d'atto finale del documento da parte del «Tavolo scorie di fusione»;

Dato atto che, anche nell'ambito della stesura delle presenti linee guida, ARPA ha fornito supporto tecnico individuando le condizioni a cui l'attività deve conformarsi affinché le scorie bianche da metallurgia secondaria prodotte possano essere considerate prodotti derivanti da «End of Waste» e che, pertanto, anche ai fini della semplificazione procedurale, si ritiene che la conformità alle linee guida regionali sostituisca, di fatto, per ciascuna istanza, il parere di ARPA previsto dall'art. 184-ter d.lgs. 152/06 relativamente alla cessazione della qualifica di rifiuto, come previsto anche dal d.d.s. n. 12584 del 23 settembre 2021;

Considerato che, per quanto riguarda la gestione come sottoprodotto, le linee guida, contenenti criteri dettagliati per l'applicazione dei criteri generali di cui all'art. 184-bis del d.lgs. n. 152/2006, possono essere uno strumento a supporto dei produttori per valutare e dimostrare il rispetto della norma citata;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare l'allegato «Linee guida per la gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto del fatto che le linee guida sono cedevoli rispetto ad eventuali normative comunitarie o nazionali che dovessero sopravvenire, alle quali le stesse dovranno essere adeguate;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento contribuisce al conseguimento del risultato atteso del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 42/2023 e pubblicato sul BURL n. 26 serie ordinaria del 1° luglio 2023, ed in particolare l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'allegato «Linee guida per la gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria», parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che le linee guida forniscono indicazioni alle Autorità competenti per l'autorizzazione «caso per caso» della cessazione della qualifica del rifiuto e che la conformità ai disposti in esse contenuti sostituisce di fatto il parere di ARPA previsto dall'art. 184-ter del d.lgs 152/06 relativamente alla cessazione della qualifica di rifiuto delle scorie bianche da metallurgia secondaria;

3. di dare atto che, per quanto riguarda la gestione come sottoprodotto, le Linee guida possono essere uno strumento a supporto dei produttori per valutare e dimostrare il rispetto dei criteri dell'art. 184-bis del d.lgs n. 152/2006;

4. di disporre la pubblicazione della delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il segretario: Riccardo Perini

— • —